

AVV. LEONARDO LATINI
CANDIDATO SINDACO COALIZIONE DI CENTRODESTRA

PROGRAMMA
ESTRATTO

*“Felici i tempi
in cui puoi provare
i sentimenti che vuoi
e ti è lecito dire
i sentimenti che provi”*
Cornelio Tacito

PREMESSA

Il dissesto finanziario costituisce la situazione oggettiva ed imprescindibile da cui partire.

Qualsiasi programma non può non tenere conto di questo stato di fatto perché costituirebbe diversamente l'ennesima presa in giro della città.

Per questo, all'inizio del mandato, verrà predisposto uno studio preciso di facile comprensione sulle ragioni obiettive che hanno portato a questa situazione fallimentare, sugli errori ed i comportamenti reiterati negli anni, sulle decisioni inopportune, in modo che tutti i cittadini possano rendersi conto dei motivi per cui oggi sono costretti, per legge, a farsi carico di uno dei più elevati livelli di pressione fiscale e tariffaria esistenti in Italia, penalizzanti non solo per le famiglie ma anche per le imprese.

Il Comune, con voto del Consiglio Comunale, dovrà **costituirsi parte civile**, ove possibile, nei processi intentati dalla magistratura ogni qualvolta questa risconterà comportamenti che abbiano violato leggi dello Stato o abbiano prodotto un danno erariale, tutelando in questo modo l'intera cittadinanza.

1) IL COMUNE AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Nessun programma elettorale ha possibilità di essere attuato se la “macchina comunale” non funziona a dovere: obiettivo prioritario della nuova Giunta (da perseguire parallelamente alle altre azioni).

Al contrario, l’attuale struttura accusa da tempo notevoli problemi di efficienza, in parte dovuti ad una serie di ragioni complesse mai affrontate e stratificate negli anni, in parte aggravati dalle conseguenze indotte dalle recenti inchieste della Procura (nell’ambito della cosiddetta “Operazione Spada”) che hanno coinvolto diversi livelli dell’Ente determinando la revisione di incarichi e competenze e ingenerando effetti di grave stallo soprattutto in taluni uffici.

- Ogni ternano ha diritto ad avere - al minor costo possibile - servizi adeguati, risposte rapide e certe, una burocrazia snella e performante, capace di assecondare in modo adeguato le istanze dei cittadini e delle imprese, in grado di risolvere i problemi anziché moltiplicarli (anche grazie all’implementazione dei servizi on-line e alla massima digitalizzazione delle procedure).
- Dipendenti e dirigenti, per parte loro, dovranno poter riscoprire l’orgoglio di sentirsi parte di un progetto importante, da perseguire in modo condiviso all’insegna della massima collaborazione e della lealtà, del rispetto della legalità e delle regole della trasparenza, così da restituire all’Ente autorevolezza e credibilità.
- Anche con il concorso dei sindacati, che senz’altro sapranno interpretare in chiave moderna il proprio ruolo, intendiamo promuovere quello che definiamo il Progetto “*Comune Amico*”, in base al quale la macchina amministrativa dovrà funzionare allo stesso modo di un’azienda e il cittadino-utente sarà il protagonista da tutelare: un Progetto che chiama in causa innanzitutto gli Amministratori, i quali – scevri da interessi di ordine personale o carrieristico e delegate davvero, come per legge, le funzioni gestionali agli uffici, dovranno recuperare un’alta capacità di ascolto, a contatto costante e diretto con la città.

2) AMBIENTE

Terni presenta criticità ambientali e sanitarie a lungo negate da Palazzo Spada: criticità che, pur necessitando di ulteriori approfondimenti circa le relazioni complesse che tra loro intercorrono, non possono ritardare l’adozione di urgenti decisioni in materia di scelte di governo del territorio e strategie di sviluppo. A tal fine, quindi, risulta imprescindibile realizzare un serio ed approfondito studio epidemiologico ed accertare in termini oggettivi l’incidenza dei singoli fattori inquinanti (emissioni civili, industriali, derivanti dal trattamento dei rifiuti, etc.)

- Il Comune si deve far promotore presso altre realtà istituzionali (Regione, Governo nazionale, Istituzioni europee) di un Piano straordinario di azioni che miri al miglioramento strutturale della qualità dell’aria, dell’acqua, si suolo e sottosuolo e alla bonifica di siti che rappresentano fattori di criticità.

- È assolutamente necessario che Terni sia riconosciuta come area ambientalmente complessa, sfruttando al meglio i finanziamenti europei e prendendo spunto dalle best practices disponibili a livello mondiale.
- È necessario ripensare al sistema di raccolta dei rifiuti, premiando i comportamenti virtuosi di cittadini e imprese in termini di differenziazione, attraverso incentivi economici che consentano di ridurre in proporzione la TARI: unico sgravio attualmente possibile (dati gli aumenti generalizzati imposti dal default del Comune). È necessario fare dei rifiuti una risorsa (come nelle più evolute città del nord Italia o in importanti capitali europee), ad iniziare dalla messa a regime di un teleriscaldamento sempre annunciato ma mai attuato.

3) SANITÀ

Il tema della tutela della salute va declinato con provvedimenti seri e puntuali, non con promesse elettorali. La competenza è della Regione ma, nell'ambito della "Vertenza Terni", intendiamo far valere la voce del Comune.

- L'Azienda Ospedaliera di Terni rappresenta uno dei due poli regionali di alta specialità, il primo in Umbria in termini di mobilità attiva, polo di investimenti e di alta specializzazione e in quanto tale va difeso e sviluppato in termini qualitativi.
- Chiederemo con forza e senza timori reverenziali nei confronti di nessuno:
 - che venga definita una volta per tutte la sede legale a Terni della ASL Umbria 2
 - che venga definita con reciproca soddisfazione la convenzione con l'Università per evitare che il nostro ospedale venga gradualmente declassato a mero "ospedale di comunità", riconoscendo la necessità dell'utilizzo di risorse umane ad alta competenza tecnico-professionale
 - che venga riconsiderata la realizzazione della "Città della salute"
 - che venga attuata una seria politica per una significativa riduzione delle liste di attesa
 - che vengano attivate tutte le necessarie procedure per la realizzazione del nuovo Ospedale di Terni
 - che venga mantenuto lo status di Azienda Ospedaliera Autonoma all'Azienda Ospedaliera di Terni

4) SVILUPPO E OCCUPAZIONE

Il primo problema della città, immediatamente parallelo a quello ambientale, è quello della ripresa economica. Terni arretra, i dati statistici sono impietosi. Gli errori di chi ha governato Terni nell'ultimo ventennio hanno prodotto una graduale

perdita di ruolo, di funzioni, di prospettive.

- Obiettivo dell'Amministrazione sarà inoltre quello di coinvolgere al massimo tutti gli operatori, tornando alla libertà di partecipazione degli appalti, snellendo e sburocratizzando al massimo le procedure con le quali aziende e privati sono quotidianamente costretti a confrontarsi. Le normative sulla concorrenza verranno rispettate nella forma e nella sostanza.
- Il Comune di Terni si farà promotore d'iniziative volte allo sviluppo della cultura di impresa anche con il fine di attrarre nuovi investitori in settori innovativi ad alto valore aggiunto e a basso impatto ambientale (riqualificazione urbana, agroalimentare, sport, benessere, tempo libero, cultura, sanità, meccanica innovativa, turismo).
- Fondamentale sarà anche la promozione di incubatori da realizzare con la collaborazione di imprese e multinazionali già insistenti sul territorio.
- Occorre insistere con tenacia nel perseguimento di alcuni obiettivi strategici, come il collegamento stradale con il Porto di Civitavecchia e il miglioramento di quello verso l'Adriatico, attraverso il Passo della Somma.
- Necessario, inoltre, il potenziamento dei collegamenti su rotaia con Roma, sia per essere attrattivi nei confronti dei cittadini romani che per aumentare i flussi turistici.

5) CULTURA, UNIVERSITÀ e TURISMO

La cultura deve tornare rapidamente al centro dell'agenda politica di Terni.

Occorre una nuova programmazione preventiva e ragionata che sposti la bussola verso la piena valorizzazione della nostra identità, fatta di testimonianze, memorie, tradizioni, paesaggio, radici.

Purtroppo a Terni manca un luogo dove la cultura possa trovare la propria casa, manca un progetto che integri e valorizzi le opportunità artistiche e culturali presenti e attive in città, manca una promozione culturale che valorizzi il mondo del vero associazionismo.

- Non è possibile tacere alcune gravi criticità.

La prima è quella della Fontana di Piazza Tacito. Monumento "unico" nel suo genere, nel quale memorabilmente si fondano contemporaneità e tradizione, l'acqua e l'acciaio, simbolo della città industriale e i mosaici di Cagli, emblemi di un ideale ritorno alle radici della storia.

La seconda è quella che vede il nostro Teatro Verdi chiuso da anni ma soprattutto senza una prospettiva di sviluppo, nonostante i milioni già spesi in ristrutturazioni e progetti inutili in assenza di una strategia. Si dovrà procedere nella direzione di un restauro che riporti il Teatro Verdi alla sua originale capienza in un'ottica di ammodernamento tecnologico anche per la ripresa audio-video degli spettacoli, che

potranno essere così inseriti in circuiti globali di commercializzazione cinematografica, auspicabilmente anche riattivando e integrando a rete le strutture complementari esistenti, quali gli studi del Centro Multimediale e di Papigno.

La terza è quella che riguarda la Casa delle Musiche, struttura voluta da circa vent'anni, più e più volte inaugurata ma finora lasciata nel degrado più assoluto. Andranno approfonditi errori e mancanze ma andrà soprattutto recuperata e assegnata con gara al soggetto che possa farla vivere in modo da attrarre giovani desiderosi di aprire il proprio orizzonte musicale.

La quarta è quella che riguarda invece la massima espressione dell'arte fiamminga a Terni, Villa Palma, che va sottratta all'irresponsabile incuria a cui è stata abbandonata.

La quinta riguarda la valorizzazione alternativa del sito archeologico di Carsulae. Il nostro operato sarà orientato verso una differente e più efficiente gestione del sito, attraverso progetti di ampio respiro e di messa a sistema del sito anche con vari festival, primo fra tutti quello dei Due Mondi di Spoleto.

- È necessario quindi ripartire dalle eccellenze quali l'Istituto Briccialdi, il Concorso Pianistico Internazionale "A. Casagrande", la Biblioteca Comunale di Terni, la Cascata delle Marmore, il lago di Piediluco, il Cantamaggio, il Parco Archeologico di Carsulae, il ritrovato rapporto con Umbria Jazz per creare un nuovo progetto culturale che integri il sistema museale al paesaggio, i luoghi e gli itinerari del Grand Tour alle nuove rotte turistico-sportive, il turismo religioso, con San Valentino, San Francesco, San Benedetto e Santa Rita al centro del progetto, alle numerose testimonianze templari della Valnerina, i nascenti poli museali come il Museo Internazionale delle Armi Leggere alla rivalutazione dell'Osservatorio di Sant'Erasmo. Un progetto culturale strettamente connesso con la promozione turistica e con le manifestazioni storiche ed eno-gastronomiche che interessano il nostro territorio, in una visione ampia e collegata con le numerose realtà comunali che circondano Terni e che vedono nella nostra posizione baricentrica un possibile fulcro di movimento e di attrazione turistico/culturale.
- Altro argomento assolutamente da non sottovalutare è la grande vocazione motociclistica ternana, che ha visto Terni dare i natali ad alcuni dei più famosi motociclisti in ambito mondiale, quale ad esempio Libero Liberati. Necessario quindi sarà individuare un'area dove realizzare un circuito polifunzionale per ospitare eventi di carattere motociclistico, prevedendo anche un relativo museo.
- L'Istituto Briccialdi e il Concorso Pianistico Internazionale "Alessandro Casagrande" andranno sostenuti con convinzione in modo che possano consolidare la propria funzione fondamentale scongiurando la loro marginalizzazione. La statizzazione dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "Briccialdi" sarà la base per un rilancio non solo della cultura cittadina, ma anche per un riconoscimento internazionale con l'incentivazione dell'arrivo di studenti da ogni parte del mondo.

- Si dovranno attivare tutte le risorse possibili per la valorizzazione del nostro patrimonio, anche affidandosi al cosiddetto Art Bonus, ovvero il credito d'imposta istituito dal MiBact.
- La cultura va aiutata e supportata con criteri trasparenti e chiari, uguali per tutti. Intendiamo procedere ad un censimento di tutte le associazioni culturali di Terni, per promuovere, sostenere e coordinare progetti culturali variegati e di livello nel corso dell'intero anno.
- L'offerta museale andrà completamente rivista in modo da renderla maggiormente dinamica ed attrattiva considerato che i numeri attuali sono del tutto insoddisfacenti rispetto agli alti costi di gestione. Terni ha siti di assoluto rilievo ma occorre un approccio diverso, aperto all'innovazione ma attento alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico.
- Il nostro patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico e creativo è la vera risorsa economica che l'Italia e Terni non hanno ancora saputo sfruttare appieno. In questo senso non mancheranno le iniziative volte al coinvolgimento dei giovani e delle Università per poter aprire nuove start-up e laboratori di ricerca che sappiano valorizzare al meglio, anche in chiave imprenditoriale, le risorse di cui la nostra comunità dispone.
- Per il rilancio culturale della città, è necessario che il Comune si interfacci e collabori con tutti quei soggetti anche istituzionali con cui valutare, nel pieno rispetto delle relative autonomie, azioni possibilmente sinergiche in modo da consentire alla città di conseguire ambiziosi obiettivi di crescita. Occorre intraprendere un percorso innovativo, quanto coraggioso, che veda Terni protagonista di una nuova stagione universitaria.
- Necessario quindi, instaurare un confronto serrato in primo luogo con l'Ateneo perugino, quindi con ogni altra sede universitaria interessata, al fine di attivare a Terni corsi non presenti nel capoluogo di regione; percorsi di studi di alta formazione post-lauream; implementazione dei corsi attualmente presenti, che dovranno diventare maggiormente attrattivi per gli studenti anche fuori sede. Deve essere immediatamente recuperato il progetto "*campus universitario*", come base di partenza per aumentare l'offerta ricettiva e i servizi agli studenti.
- Terni ha una posizione geografica unica e strategica che le permette di attrarre oltre al turismo culturale, anche quello sportivo. Il turismo sportivo sarà uno dei motori dello sviluppo economico ternano anche in ragione della vocazione sportiva che ha sempre caratterizzato la nostra città.
- Occorrerà agire, di concerto con tutte le varie federazioni sportive presenti sul territorio e con il CONI, per sviluppare manifestazioni ad oggi consolidate e promuoverne di nuove. Per la peculiare conformazione del proprio territorio, Terni dovrà divenire il principale polo di attrazione per tutti gli appassionati di sport outdoor o estremi (rafting, arrampicata sportiva, mountain bike, downhill, enduro, paracadutismo, deltaplano, nordic walking, endurance ippico, tiro a volo, etc.) anche prevedendo la creazione di parchi tematici, coordinandosi con

tutte le realtà locali che operano su quella che costituisce la naturale prosecuzione culturale e geografica: la Valnerina.

- Occorre dare un impulso forte per la valorizzazione del territorio coordinando un'offerta turistica integrata fra comuni dell'area, in modo da tenere conto del contesto, dell'armonizzazione delle date e delle offerte, creando in questo modo flussi costanti e sempre più importanti che creino nuove imprese e nuova occupazione. Va ripreso con coraggio e managerialità il "Progetto S. Valentino" il quale, lungi da una visione di piccolo cabotaggio, sappia finalmente diffondere il messaggio a livello mondiale, con un'azione costante ed incisiva.
- Impegno prioritario è quello che prevede la realizzazione del percorso ciclo-pedonale Terni-Cascata delle Marmore, così da farne un must nel panorama sentieristico di forte attrattività. Su questo si innesteranno tutta una serie di ulteriori percorsi che andranno ad arricchire l'offerta di un turismo giovane, attento, sempre più esigente.
- Aggiungiamo la volontà di riapertura del percorso ciclo-ippo-pedonale che univa Terni e Narni in modo da garantire lo sviluppo turistico sinergico delle due realtà con creazione di eventi, rievocazioni storiche che costituiscano un volano per lo sviluppo dell'intera area.
- Molte altre città vivono un rapporto splendido con il proprio fiume con piste ciclo-pedonali sugli argini, locali, angoli da vivere. Intendiamo fare un progetto complessivo con la collaborazione pubblico-privato in modo da rendere fruibili altri chilometri di argini, creando nuove piccole imprese ed un'animazione oggi inesistente.
- La cultura, il turismo e l'università devono assolutamente tornare al centro dell'agenda politica di Terni, città che, applicando gli indirizzi proposti e con opportuni investimenti, potrebbe ascrivere tra le prime comunità italiane che fanno dell'emergenza una spinta alla crescita e un valido contributo per uscire dal degrado nel quale, purtroppo, si trova.

6) SICUREZZA

La sicurezza e l'ordine pubblico sono obiettivi primari che l'Amministrazione affronterà con ogni mezzo a disposizione. Nonostante alcune statistiche confermino la riduzione di alcuni reati, la percezione di insicurezza in moltissimi ternani è fortemente aumentata, anche a fronte di un incremento della micro criminalità diffusa (che colpisce in modo maggiormente incisivo i soggetti più vulnerabili, quali anziani, invalidi e donne).

L'Amministrazione deve saper intraprendere azioni di contrasto adeguate e adeguate misure preventive. Solo chi pone sullo stesso piano i diritti e i doveri, nel rispetto di cultura, tradizioni e modo di vivere del Paese ospitante, può essere accolto, nei limiti delle reali possibilità di integrazione.

- Occorre sottrarre alla microcriminalità tutte le aree urbane, riqualificarle e

monitorarle, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie ed in stretta collaborazione con i privati e con le Forze dell'Ordine.

- I nostri punti fermi riguardo la sicurezza possono essere così sintetizzati:
 - tolleranza zero verso la microcriminalità
 - eliminazione delle “zone franche” che divengono dopo una certa ora terra di nessuno
 - contrasto all'accattonaggio molesto in particolare se aggravato dallo sfruttamento di minori e animali, legato spesso ad una sorta di mobilità ad hoc dalla capitale
 - riorganizzazione e valorizzazione dell'organico del Corpo di Polizia locale finalizzata ad un controllo più efficace del territorio
 - collaborazione con associazioni di cittadini non armati, previa intesa con il Prefetto, al fine di segnalare alle forze dell'ordine eventi che possano arrecare danno alla sicurezza urbana
 - potenziamento dei sistemi di video sorveglianza sul territorio comunale anche attraverso forme di coordinamento e integrazione tra i sistemi già esistenti, anche privati, con l'utilizzo di tecnologie innovative
 - controllo dei siti ed edifici pubblici e privati (in collaborazione con i proprietari) oggi disabitati o inattivi, al fine di evitare l'insediamento di soggetti irregolari
 - sviluppo di progetti informativi a tutela della sicurezza di anziani e soggetti deboli contro truffe e raggiri
 - contrasto dell'abusivismo commerciale
 - sviluppo dell'illuminazione pubblica e del decoro urbano utili a contrastare fenomeni criminali
 - sviluppo di un piano d'impiego di un contingente militare appartenente alle forze armate in sussidio alle forze locali nell'ambito dell'Operazione strade sicure
 - potenziamento della figura del poliziotto di quartiere
 - accesso in orario notturno alla ZTL

7) DECORO E BELLEZZA

Non è accettabile che la città, dopo l'attuazione della raccolta differenziata porta a porta, si sia scoperta improvvisamente sporca. Ecco perché verrà predisposto un piano specifico basato su una informazione partecipata, ma anche parallelamente un sistema di controllo civico, attivando l'ASM per una pulizia più puntuale.

Soltanto se la comunità condivide l'amore per la città, l'orgoglio di essere ternani, lo spirito di appartenenza, il piacere di vivere una città curata, riusciremo a risalire da

questa situazione di abbandono generalizzato in cui Terni da troppi anni versa. Gli amministratori e gli eletti parteciperanno volentieri in prima persona, unitamente alle associazioni che, benemerite, svolgono oggi questo compito con passione, a campagne significative di recupero di angoli suggestivi della città in modo da lanciare segnali positivi. Spesso bastano esempi virtuosi, anche con minima spesa, per cambiare il volto di interi quartieri. Noi lo faremo con passione e convinzione perché tutti i ternani siano a loro volta coinvolti in questa azione di recupero del bello, di salvaguardia degli spazi comuni, di tutela dei giardini e delle aiuole come elementi dell'immagine di una nuova Terni.

- Il centro cittadino rappresenta il biglietto da visita di Terni, il luogo che per molti anni ha attirato visitatori anche dalle province vicine per fare shopping, trascorrere un pomeriggio o una serata in libertà o partecipare ad una mostra o ad un evento.
- Creeremo un calendario noto a tutti, fitto di piccoli o grandi eventi, per cui tornare in centro sarà un piacere ed il centro tornerà ad essere il luogo dell'identità.
- La stessa attenzione verrà riservata alle periferie, che dovranno rinascere e tornare ad essere fondamentali punti di aggregazione per le persone che ci vivono.
- Imprescindibile l'immediata sistemazione del manto viario cittadino con l'eliminazione delle buche che costellano le strade e il ripristino della segnaletica orizzontale necessaria anche ai fini della piena sicurezza degli utenti.
- Occorrerà inoltre incrementare e potenziare i punti luce con lampade a risparmio energetico con luci led in modo tale da migliorare le prestazioni illuminotecniche, abbattere l'inquinamento luminoso, risparmiare energia e costi di manutenzione grazie alla notevole, maggior durata delle lampade con cui finanziare il progetto per poi, a regime, ottenere un notevole risparmio.
- Occorrerà infine mettere allo studio un progetto che faccia di Terni una vera e propria "città delle acque", valorizzando ed implementando una sua peculiare vocazione.

8) SPORT

Da sempre Terni ha avuto un ruolo importante in molte discipline sportive. Occorre pertanto mettere a sistema tale vocazione trasformandola da città inquinata a modello vincente di recupero ambientale e dotandola di una serie di impianti al fine di avere manifestazioni che alimentino un flusso continuo di turismo sportivo, favorito dalla posizione centrale nel Paese e dalla vicinanza con la Capitale.

Lo sport è vita e salute ma è soprattutto un viatico di socializzazione e di aggregazione, imprescindibile per evitare e scongiurare fenomeni di emarginazione, specie nei più giovani. Per questo, consideriamo prioritario il recupero e la valorizzazione di tutte le micro-strutture e gli impianti presenti nel nostro territorio in

particolare nelle zone periferiche, anche attraverso la collaborazione con associazioni sportive o di scopo.

Lo sport, inoltre è anche sviluppo, occupazione e ricchezza e su questo intendiamo concretamente impegnarci per dare spazio ai moltissimi giovani che vogliono e sognano di dar vita ad iniziative imprenditoriali legate al settore.

- Occorre aprire un confronto serio con la proprietà della Ternana in modo tale da affrontare e risolvere, nella convenienza reciproca, il problema della definitiva riqualificazione del "Liberati".
- Per quanto riguarda il Paladivittorio, proponiamo di stipulare una convenzione per un congruo numero di anni mantenendo la proprietà dell'immobile in capo al Comune: convenzione che permetta all'affidatario di accedere ai finanziamenti del Credito Sportivo.
- Nel panorama delle strutture sportive ternane, manca ad oggi quella principe, che darebbe, se realizzata in modo realmente polifunzionale e sinergico, un impulso rilevante non solo al settore sportivo ma anche a quello dei grandi eventi conferendo alla nostra città quel ruolo di "Città dei servizi" su cui intendiamo puntare decisamente come chiave di volta di nuove strategie di sviluppo: il Palazzetto dello Sport quindi è prioritario.
- Strategica in un'ottica di valorizzazione delle nostre eccellenze sportive è la permanenza del Centro Federale di Canottaggio sul lago di Piediluco. Occorrerà effettuare una rivisitazione dei vincoli affinché, pur salvaguardando il sito, si possano praticare sport che siano volano per nuova ricchezza, investimenti, valorizzazione sia degli immobili che degli esercizi commerciali ed occupazione qualificata.

9) INFRASTRUTTURE

Uno dei fronti su cui occorre riprendere un'azione fortemente determinata è quello relativo alle grandi opere di collegamento che, spesso esterne al territorio regionale, rappresentano fattori localizzativi importanti per la nostra industria, i nostri interessi ed i relativi collegamenti turistici.

Le opere principali sulla cui realizzazione concentreremo la nostra attenzione sono:

- a) il completamento della superstrada Terni-Orte-Civitavecchia con lo sbocco al Tirreno
- b) il miglioramento del tracciato della Flaminia che sale sulla Somma verso Spoleto e Foligno per raggiungere l'Adriatico
- c) il completamento della Terni-Rieti
- d) la bretellina Terni-Est per favorire l'accesso e il deflusso dei mezzi pesanti dalle acciaierie
- e) il raddoppio della linea Orte-Terni-Spoleto-Falconara
- f) i collegamenti con Roma, essenziali per un pendolarismo, professionale ed universitario.

Terni vive una situazione di opere incompiute. Alcune di queste anche cantierizzate o inaugurate o promesse, che mai hanno iniziato a funzionare, frutto di leggerezza, di incompetenza, sicuramente di disinteresse di una classe politica che ha dimostrato di non essere né all'altezza del compito assegnato, né sufficientemente appassionata alla tutela degli interessi cittadini.

Di seguito indichiamo solo i casi di abbandono tra i più eclatanti che saranno oggetto di adeguati interventi :

- a) il raddoppio della linea ferroviaria Terni-Cesi
- b) la bretella Gabelletta-Maratta
- c) la Piastra Logistica, oggi cattedrale nel deserto, la quale integrata con il Centro merci di Orte possa funzionare al meglio, riducendo tempi morti, duplicazione di tragitti, abbattendo le emissioni inquinanti.

10) PIANO DI AZIONE PER LA MOBILITÀ E TRASPORTI

Come tutti sappiamo il trasporto ferroviario è materia di competenza regionale. Terni è posizionata sulla trasversale ferroviaria Orte/Falconara, che collega la Capitale con Ancona e quindi il porto di Civitavecchia con quello del capoluogo marchigiano. Proprio per questo motivo Terni è uno scalo ferroviario importante dell'Umbria, sia per la movimentazione merci, stante l'industria metallurgica qui insistente, che per quelle migliaia di passeggeri che utilizzano la stazione quotidianamente per recarsi nei luoghi di lavoro e/o di studio.

- Riteniamo che sia indispensabile per il Comune interessarsi anche del raddoppio della tratta Terni-Spoleto, utile per velocizzare i servizi viaggiatori e merci da e per Spoleto/Foligno/Perugia/Marche.
- Si ritengono infine indispensabili anche la messa in sicurezza, la riattivazione completa ed il raddoppio della tratta Cesi/Terni.
- Ormai è sempre più urgente una modalità di trasporto pubblico urbano connesso ed efficiente in merito ai tempi di viaggio e di collegamento tra i quartieri cittadini ora più estesi verso Borgo Rivo, Bivio Cesi, Gabelletta. La concezione di bus circolare con tratte di 20 min per raggiungere dalla Stazione, Via Turati, Ospedale o 40 min tra Gabelletta-Ospedale non soddisfano l'esigenza di mobilità efficace e competitiva rispetto al mezzo privato. Per il collegamento tra i quartieri si deve necessariamente pensare la mobilità come soluzione ideale, veloce e primaria per garantire l'effettiva qualità del vivere per cittadini di tutto il territorio.
- Per tale ragione è impegno principale elaborare un nuovo Piano Urbano per la

Mobilità, puntando a:

- una pianificazione delle linee di trasporto locale
- attivare soluzioni, decisioni e determinazioni per un vero sistema di trasporto locale integrato con il territorio urbano e sub-urbano, con soluzioni efficaci e ricadute positive di natura sociale, comportamentale, ambientale ed economica.
- attivare sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, garantendo la disponibilità di un trasporto pubblico efficiente e di qualità quale alternativa a quello privato
- l'integrazione tramite il gestore del servizio scolastico esteso a navette veloci di trasporto pubblico urbano con tratte percorse ampliate a prenotazione e chiamata al fine di soddisfare esigenze sociali e offrire un servizio certo ai disabili.
- rilancio dell'economia cittadina attraverso la mobilità urbana,
- integrazione ad unica tariffa parcheggio pubblico e bus, favorendo il risorgere di attività commerciali e artigianali in centro, quale luogo di vita sociale e culturale nella tradizione della città.
- migliorare la vivibilità, l'accessibilità e l'inclusività della città e quindi la qualità di vita
- aumentare l'attrattività residenziale e turistica della città e del territorio
- stimolare lo sviluppo di micro economie locali legata alla sostenibilità, alla mobilità e al turismo ciclabile, aprendo prospettive imprenditoriali innovative.

A fronte della regionalizzazione del trasporto pubblico in un'unica Azienda, occorrerà prioritariamente invertire la rotta rispetto alla prassi adottata dall'Amministrazione uscente: imponendo finalmente con forza le ragioni ternane sul tavolo della trattativa.

11) PARCHI E GIARDINI

La cura del verde pubblico rappresenta in una città con elevati fenomeni di inquinamento un aspetto tutt'altro che secondario. Inoltre, come noto, la vegetazione, oltre ad attenuare in parte il caldo d'estate, rende l'ambiente cittadino particolarmente gradevole e rappresenta un positivo biglietto da visita per i turisti.

È per questo che siamo stati fortemente critici nei confronti delle ultime amministrazioni che hanno in modo violento raso al suolo interi viali di alberi adulti anche quando le loro condizioni di salute erano ottimali, non avendo peraltro provveduto spesso alla piantumazione di nuove essenze vegetali.

- A tal fine intendiamo ripristinate annualmente l'antica "Festa degli Alberi" in cui i giovani scolari partecipano alla cerimonia di messa a dimora di nuove

essenze dedicando un alberello ad ognuno di essi in modo da sensibilizzarli al rispetto della natura.

- Un problema ereditato dall'ultima amministrazione è quello di vari parchi cittadini, un tempo luoghi di incontro, di cultura e di socialità, oggi sbarrati da anni, come il Parco Rosselli e quello delle Grazie. Intendiamo riaprirli e renderli fruibili quanto prima.
- Inoltre riteniamo di attivare forme di collaborazione con aziende e singoli cittadini che si rendano disponibili a donare delle latifoglie per impiantarle. Intendiamo stabilire nel quinquennio a venire un vero e proprio record di nuove messe a dimora di essenze vegetali e di cura del verde pubblico.

TASSA TEVERE NERA

Siamo consapevoli dell'importanza della difesa idrogeologica e della corretta gestione delle risorse idriche del nostro territorio a favore di tutti i residenti. Non si fanno gli interessi dei cittadini ternani distruggendo un Ente che ha sempre svolto le attività ad esso assegnate, ma piuttosto garantendo la sicurezza idrogeologica del nostro territorio e la sopravvivenza dell'economia agricola di questa parte dell'Umbria.

- Una delle nostre prime azioni sarà perciò proporre progetti che configurino il Consorzio anche come strumento promotore di sviluppo locale. Valga per tutti l'esempio di un "percorso della Pesca" da realizzare in un tratto del fiume Nera fino alla diga di Recentino con la creazione di casse di espansione utili per scongiurare esondazioni in caso di forti precipitazioni: intervento che abbinerebbe il servizio dell'attività di bonifica alla fruizione ciclopedonale turistica di alcune zone e permetterebbe anche un migliore accesso per lavori di manutenzione delle sponde. Una risposta immediata e qualificata alle necessità di difesa idrogeologica dell'Umbria e, insieme, di promozione turistico-sportiva.
- Inoltre proporremo ai vertici del Consorzio, di procedere rapidamente alla nuova stesura del Piano di classifica degli immobili per il riparto degli oneri consortili, per rendere più adeguata l'azione impositiva.

12) POLITICHE PER LA FAMIGLIA, WELFARE

Per affermare e rinsaldare i valori fondanti della nostra società all'interno della comunità locale, va in primo luogo sostenuta la famiglia. All'interno del vasto panorama del welfare, sono proprio le politiche familiari quelle che richiedono una particolare attenzione.

- Necessaria sarà una ricognizione degli interventi e dei servizi necessari per le famiglie, al fine di individuare tipologie d'intervento innovative e rilevare anche punti di forza e di debolezza delle politiche attualmente in vigore, consapevoli della necessità di ricercare nuove soluzioni.

- Abbiamo sei parole chiave per incentivare un “welfare amico della famiglia”:
 - **family mainstreaming** (inteso come politiche di sostegno alle relazioni familiari);
 - **promozione della paternità** e cioè maggiore partecipazione dei padri all’educazione e alla crescita dei loro figli;
 - **ricchezza educativa**, combattendo la povertà educativa, ovvero la privazione della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare liberamente capacità, talenti ed aspirazioni nei primi anni di vita;
 - **alleanze locali per la famiglia**;
 - **sussidiarietà** (interventi compiuti in modo da non sostituire ma sostenere e potenziare le funzioni proprie e autonome delle famiglie);
 - **trasversalità** delle politiche sociali (superando la separazione tra politiche familiari ed altre politiche).
- Verranno messe in atto una serie di azioni volte a rafforzare i servizi nel quadro di una visione sociale fortemente legata ai concetti sopra elencati, anche con lo scopo di invertire il calo demografico in atto che a Terni, per le famiglie residenti, ha raggiunto livelli assolutamente inaccettabili, costrette dagli aiuti insufficienti dello Stato e del Comune a ridurre drasticamente il numero dei figli rispetto a quello desiderato.
- In questo senso si modificheranno quei provvedimenti attuativi inerenti l’assegnazione dei servizi con riguardo anche a tariffe ed eventuali esenzioni, privilegiando le famiglie e i cittadini residenti nel territorio comunale in funzione di specifiche quanto trasparenti graduatorie di merito.
- **In concreto, si procederà ad una rimodulazione del costo del buono pasto per il servizio mensa nelle scuole primarie e negli asili e – prioritariamente - alla definizione di nuovi regolamenti attuativi per l’assegnazione dei servizi (incentivi nuove coppie, bay card, alloggi popolari, asili nido, servizi per l’infanzia, ecc) in termini di accesso agli stessi, tariffe ed esenzioni varie, privilegiando le famiglie e i cittadini residenti nel territorio comunale da un certo numero di anni.**
- Le persone con disabilità e le loro famiglie stanno da qualche anno conducendo una battaglia per chiedere il rispetto dei propri diritti, dopo anni di partecipazione delle associazioni ai tavoli inter-istituzionali. Adesso però non bastano parole e buone intenzioni. Noi siamo con loro.

Non risulta attuata la presa in carico globale dei figli, nonché degli adulti con disabilità, nonostante sia ormai stata riconosciuta essere essenziale e addirittura formalmente prevista da tempo in diversi atti; gli interventi sanitari e socio-sanitari sono carenti, non coordinati e spesso discontinui nel tempo; i continui tagli compromettono sempre più l’appropriatezza e l’equità degli interventi e delle prestazioni, determinando un aggravarsi delle condizioni di disabilità attuali e future di bambini, giovani e adulti.

Per queste ragioni il Comune di Terni si farà promotore presso la Regione per l'immediata predisposizione di progetti individuali, condivisi con le famiglie, partendo dal progetto terapeutico e riabilitativo personalizzato, quasi sempre assente e, se presente, non condiviso con le persone e le famiglie.

- I servizi e le cure decisivi per la salute e la qualità della vita dei cittadini (terapie riabilitative, logopedia e altri) devono essere stabili e sicuri e non possono essere messi in discussione per problemi di bilancio.
- L'amministrazione comunale crede nell'importanza di un rapporto costante con le associazioni di settore, con l'obiettivo di verificare l'effettivo avanzamento dei progetti e l'affiancamento dei relativi nuclei familiari. Lo scopo principale è quello di migliorare la qualità della vita del disabile consentendogli, la miglior partecipazione possibile alla vita sociale.
- Per raggiungere obiettivi degni di una società civile, contiamo di realizzare nel più breve tempo possibile:
 - l'abbattimento effettivo e generalizzato delle barriere architettoniche, ambientali, urbanistiche e gestionali, per una più ampia, agevole e sicura fruizione degli spazi pubblici urbani ovvero dell'ambiente antropizzato
 - il miglioramento ed alla integrazione delle strutture di accoglienza
 - il controllo degli interventi domiciliari di assistenza attraverso un apposito servizio informatizzato
 - incentivare attività miste tra soggetti diversamente abili e persone normodotate come le attività motorie e/o sportive
 - favorire la consulenza scolastica
 - monitorare e migliorare la rete dei parcheggi dedicata
 - potenziare il servizio di pronto intervento, per sopperire anche a elementari necessità primarie, in tempo reale
 - favorire progetti di edilizia popolare dedicati, su aree pubbliche anche in collaborazione pubblico-privato con l'uso della domotica, la razionalizzazione degli spazi interni e comuni.
- Altro punto fondamentale è il ruolo della persona anziana nell'attuale contesto politico e culturale.

Dobbiamo assolutamente tornare a poter garantire il totale benessere psico-fisico degli anziani, fatto principalmente di serenità, sicurezza e tranquillità, salvaguardando e valorizzando i relativi contesti familiari e sociali mediante:

- l'istituzione di una consulta degli anziani
- l'incremento e miglioramento dei supporti sanitari atti a favorire il mantenimento della persona anziana nel proprio nucleo familiare
- Il miglioramento e se necessario la creazione di nuovi centri di aggregazione diurni in base alle accresciute esigenze della popolazione

il miglioramento delle prestazioni erogate e dedicate alla popolazione "over 65" in termini di accessibilità ai servizi e possibilmente anche nell'erogazione degli stessi, anche attraverso l'attivazione di un call center per monitorare e gestire le esigenze e il coordinamento della popolazione anziana bisognosa

programmi di invecchiamento attivo

13) POLITICHE PER IL COMMERCIO E ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE

A Terni non è più assolutamente necessario prevedere interventi di grande distribuzione ed in tal senso la programmazione urbanistica potrà prevedere solo la ricollocazione e rivalorizzazione di tali superfici.

Gli interventi di media distribuzione attualmente previsti dal piano regolatore comunale sono coerenti con le esigenze della città e non riteniamo che sia necessario prevederne di nuovi, fatta salvo la necessità di insediare un attrattore commerciale in centro.

- Sarà invece una priorità mettere in atto tutte le iniziative necessarie alla promozione e al reinsediamento degli esercizi di vicinato e di quelli artigianali, assicurandosi con particolare attenzione che non si creino più le condizioni per un insediamento controproducente di attività che nulla hanno a che fare con il nostro contesto culturale (negozi etnici e attività artigianali di produzione di cibi etnici) e che oltretutto producono il concentrarsi di un indotto scarsamente qualificato.
- Già nei primi cento giorni saremo in grado di porre fine alle frequentazioni moleste degli spazi pubblici e ai comportamenti incompatibili con la fruizione di piazze e luoghi pubblici da parte di anziani e famiglie. Le famiglie in particolare, in questi anni, hanno spesso preferito frequentare città limitrofe proprio per le scadenti condizioni di decoro urbano di Terni, sottraendo preziose risorse al commercio di vicinato che al contrario intendiamo preservare e sviluppare.
- Sempre nei primi cento giorni saranno intensificate le iniziative volte al contrasto dell'abusivismo commerciale.
- Un obiettivo prioritario sarà creare le condizioni affinché si possa insediare nel centro cittadino un importante marchio (cosiddetti attrattori commerciali) in modo che possa fungere da volano per il rilancio della zona e delle attività già presenti.
- Il Distretto Urbano del Commercio dovrà essere sinergico e non in competizione con le realtà associative presenti per l'organizzazione di eventi e di iniziative; a tal fine si rende necessario dotare il centro di un sistema di rilevazione del numero di accessi di persone durante gli eventi per poter valutare e certificare l'attrattività della città e degli eventi in essa organizzati. Inoltre faremo in modo che l'Amministrazione, che è rappresentata in tale organo, non abbia più un approccio dirigista e statalista, come lo ha avuto in

questi anni, ma assuma la funzione di un facilitatore che asseconi le iniziative delle attività economiche e delle associazioni. In tal senso il SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) dovrà diventare uno strumento di consulenza per associazioni e commercianti che ricerchi con i promotori delle varie iniziative le modalità per renderle possibili in breve tempo senza ostacolarle.

- Il rilancio di Terni passa inevitabilmente da un approccio sinergico fra associazioni, operatori ed il Comune che dovrà porsi a loro disposizione fornendo l'assistenza necessaria.
- Per quanto riguarda l'attrattività territoriale, sarà importante incentivare l'attività alberghiera valorizzando la posizione nevralgica di Terni sia dal punto di vista strutturale sia dal punto di vista dell'offerta commerciale, sportiva e culturale.
- Particolare impegno sarà profuso nella totale rivisitazione della gestione della Zona a Traffico Limitato Z.T.L.. La nostra proposta è quella di aprire totalmente il centro cittadino alle aziende, professionisti, commercianti e rispettivi fornitori e rivedere i criteri di accesso della cittadinanza, per agevolare la vivibilità del centro cittadino.

14) "VERTENZA TERNI": IL RUOLO DELLA CITTÀ NEL PANORAMA REGIONALE ED INTERREGIONALE

Dove va Terni?

Abbiamo inteso rappresentare con questa espressione l'assoluta necessità di porre un problema non più rinviabile, sollevato recentemente anche da un importante sindacato. Definire una volta per tutte il ruolo della nostra città e del nostro territorio, in una Regione che per ragioni storiche ha visto disegnare le due province in modo non uniforme.

Troppo spesso negli anni la ripartizione delle risorse è avvenuta in modo che riteniamo non corretto. A tutto ciò si è poi aggiunto il fenomeno di una regionalizzazione a senso unico delle strutture pubbliche e private, che sono andate concentrando le proprie sedi su Perugia, penalizzando Terni in modo sistematico. Non è ammissibile che la Regione eviti con azioni mirate di riequilibrare la situazione ma, anzi, accentui ulteriormente il fenomeno con un'azione che vede Terni impoverirsi sempre di più.

Non è più possibile che Terni, com'è accaduto finora, consenta alla Regione tutto ciò.